

ANAI: RITORNO AL FUTURO

Dieci proposte per dare nuova linfa alla nostra Associazione

Il presente programma vuole assicurare un futuro alla nostra Associazione, rafforzandone i valori, gli elementi costitutivi e la struttura organizzativa, per farne quanto più possibile un riferimento autorevole nel mondo della professione archivistica sia pubblica che privata.

Il socio deve essere il vero protagonista della vita associativa: deve sentirsi ascoltato, tutelato e partecipare alle decisioni; deve soprattutto essere supportato nel contrastare le politiche di mercato tese a svilire e a deprimere il ruolo dei professionisti.

1. Difesa e valorizzazione della professione

Sulla base del suo nuovo profilo statutario di associazione tra persone, ANAI deve concentrarsi nella **difesa e valorizzazione della professione** (sia svolta come professionista indipendente sia come dipendente di amministrazioni pubbliche o di imprese private), nel promuovere formazione e aggiornamento continui, nell'offrire direttamente o favorire ogni tipo di consulenza nei rapporti di lavoro. Dovrà garantire la tutela degli archivisti nei confronti delle aziende e cooperative che si avvalgono di archivisti. Dovrà difendere il diritto a un **equo compenso del lavoro dell'archivista** anche mediante la ridefinizione di linee guida in materia di tariffe e contratti, pur nella consapevolezza che la normativa attuale non consente alle associazioni come la nostra di pubblicare tariffari. Parimenti dovrà supportare il socio nella **tutela scientifica** del suo lavoro, con particolare riferimento ai professionisti indipendenti.

2. Rapporti centro-periferia. Informazione reciproca

ANAI dovrà garantire una migliore **informazione** reciproca tra **centro e periferia**, tra organismi direttivi e soci, perché attraverso le rappresentanze locali possano essere effettivamente condivise, apprezzate e applicate le scelte fatte a livello nazionale. Solo la tempestiva informazione a tutti può far sì che le iniziative nazionali e locali vengano promosse con le modalità più consone ai rispettivi territori.

3. Valorizzazione delle competenze professionali dei soci

Occorre favorire il migliore impiego lavorativo e culturale dei **soci** in base ai loro **peculiari percorsi professionali**, valorizzandone i rispettivi *curricula*, le pubblicazioni, le esperienze, i settori di attività. Elementi questi che - nel pieno rispetto delle norme sulla *privacy* - possono essere utili a indirizzare eventuali richieste di enti e imprese.

4. Formazione e aggiornamento professionale

La **formazione** è uno dei **servizi** più importanti che ANAI offre ai propri associati. Deve essere quindi di alta qualità, coerente con il rilascio delle attestazioni ed **economicamente favorevole per il socio** rispetto al non socio. Ci sembra infatti che l'eccessiva onerosità delle iscrizioni ai corsi abbia costretto molti soci a rinunciarvi.

Il **ruolo dei direttivi regionali** in materia di formazione deve essere **rinforzato e valorizzato**, perché lì vi è una conoscenza del territorio che permette di rispondere in maniera **più adeguata** alle richieste locali, favorendo al contempo un più stretto **dialogo** con il professionista e con le istituzioni locali. Il ruolo dei direttivi regionali in questo ambito è da considerare **strategico** e ne va quindi favorita la progettualità senza imbrigliarla in vincoli troppo rigidi dal punto di vista formale ed economico.

Occorre rivedere il ruolo della **Segreteria di formazione** alla luce della sperimentazione attuata nel corso degli ultimi due anni.

Al tempo stesso ANAI dovrà offrire il proprio **know-how** per la progettazione di attività professionali rivolte alla società civile e ad altri professionisti quali medici, giornalisti, avvocati, architetti, collaborando con **altre Associazioni e Ordini**, attività questa che può portare utili da reinvestire a sostegno della formazione dedicata ai soci.

Si deve stabilire una collaborazione con il MIUR per favorire **percorsi formativi in materia di uso delle fonti archivistiche per docenti delle scuole superiori**, misurati sulle reali esigenze degli insegnanti. Riconoscimento dell'Anai come agenzia formativa accreditata presso il MIUR.

5. Indipendenza dell'Associazione. Rapporti ANAI/MIBAC

Gli introiti dell'Associazione sono assicurati in ordine di importanza dalle quote sociali, dai corsi di formazione, da contributi del MiBAC, come pure da altre risorse, pubbliche e private, che pur tuttavia, per quanto preziose, non devono mai mettere in discussione l'**indipendenza della nostra Associazione**, che dovrà **mantenere intatta la propria capacità critica e l'autorevolezza di proposta** nei confronti delle istituzioni e delle imprese del settore, anche se benefattrici della nostra Associazione. In particolare - sono i nostri soci che lo chiedono - dobbiamo essere liberi di esercitare un'**azione critica nei confronti del MIBAC o degli organi legislativi (Commissioni Cultura di Camera e Senato)**; le recenti riforme legislative e organizzative e il mancato **turn over** di molte categorie di lavoratori del MIBAC hanno spogliato professionalmente gli uffici periferici dell'Amministrazione archivistica. L'ANAI deve proporsi al MIBAC quale autorevole interlocutore in materia di piante organiche e di valorizzazione del personale tecnico-scientifico, facendosi **portavoce delle richieste degli archivisti che lavorano negli Archivi di Stato e nelle Soprintendenze**. Occorre inoltre premere affinché le Scuole di archivistica degli Archivi di Stato siano finalmente adeguate agli sviluppi odierni della professione.

6. Semplificazione contabile, trasparenza e tracciabilità

Semplificare la **gestione contabile delle sezioni**, con ritorno al bilancio di cassa, limitando il bilancio di competenza ad ANAI nazionale; al tempo stesso impegnarsi per la pubblicazione tempestiva e puntuale di verbali, rendiconti, bilanci. **Ogni singolo corso deve essere rendicontato**: costi sostenuti, numero di iscritti, introiti. Costante **trasparenza e tracciabilità** dei rapporti con **fornitori e collaboratori**, rendendo **palesi e trasparenti** le modalità di affidamento di incarichi. Potenziamento del ruolo del **Collegio dei probiviri** e maggior valorizzazione del **Collegio dei sindaci revisori** al quale spetterà il delicato compito di verificare in corso d'opera gli aspetti economici dell'attività dei vari Organi e Segreterie.

7. Attestazioni professionali.

Attivazione entro breve delle **attestazioni** e contestuale verifica periodica delle criticità manifestate dai criteri di valutazione. Migliore definizione del **ruolo** dei componenti del **Comitato tecnico scientifico** anche in relazione alle attività di **formazione**. Potenziamento della Segreteria amministrativa in supporto alle imminenti attività di rilascio delle attestazioni.

8. Tutela legale e consulenza ai soci

Ridefinizione delle strategie nei confronti della libera professione. Occorre offrire concretamente ai soci **la tutela legale e la consulenza giuridica, assicurativa e fiscale**, anche mediante opportuni accordi di partenariato con altre associazioni professionali.

9. Comunicazione

Una accorta **politica editoriale** potrà consentire un'informazione adeguata ai compiti che ci aspettano, con particolare attenzione al web e ai *social network*. Sulla capacità di comunicazione oggi si gioca l'incisività della nostra azione, per incrementare il numero degli iscritti e soprattutto per rafforzare la nostra immagine pubblica. In questo senso pensiamo si debba affinare e migliorare il percorso già intrapreso in questi anni.

10. Composizione dei Consigli direttivi. Equilibrio tra le componenti professionali

La recente revisione dello statuto ANAI ha abolito le 'categorie' che distinguevano le diverse componenti di professionisti presenti all'interno degli organi direttivi regolamentandone le 'quote' di presenza. Pur nel rispetto di quanto normato, è tuttavia opportuno incoraggiare nei consigli direttivi la presenza di profili professionali diversi (archivisti di enti - archivisti di stato - liberi professionisti - docenti), come elemento di equilibrio, di arricchimento reciproco e di crescita.

ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI:

BARZAN MARIAPIA	Veneto	
BECHERUCCI ANDREA	Toscana	
BRUNETTI DIMITRI	Piemonte e Valle d'Aosta	
CAFFARATTO DANIELA	Piemonte e Valle d'Aosta	
CAPETTA FRANCESCA	Toscana	
CESARE ALESSANDRA	Piemonte e Valle d'Aosta	
CONTEGIACOMO LUIGI	Veneto	candidato al Consiglio Direttivo
DEL VIVO CATERINA	Toscana	
DORSI MARINA	Friuli Venezia Giulia	
FORTIN MICHELA	Veneto	
GIGLI BENEDETTA	Piemonte e Valle d'Aosta	
GRIGOLATO EMANUELE	Veneto	
IPPOLITO FINA	Piemonte e Valle d'Aosta	
GUASTALLA ANNA	Trentino Alto Adige	
LANFRANCOTTI ERMINDO	Puglia	
LEMBINI SIMONETTA	Veneto	
MAGLIETTA SUSANNA	Piemonte e Valle d'Aosta	
MALANDRONE CRISTIANA	Piemonte e Valle d'Aosta	
MAROSO GLORIA	Veneto	
MARCON CRISTINA	Veneto	
MAZZA ALESSANDRA	Piemonte e Valle d'Aosta	
MONETTI MATTEO	Veneto	
MONTEDURO ANTONIO	Friuli Venezia Giulia	
PALMA MARIA	Marche	candidata al Consiglio Direttivo
MUTTERLE LUDOVICA	Veneto	
PIVIROTTA FRANCESCA	Veneto	

ROBOTTI DIEGO	Piemonte e Valle d'Aosta	candidato al Collegio dei Sindaci
SALVALAGGIO ELISA	Piemonte e Valle d'Aosta	
SCHUSTER MARTINA	Friuli Venezia Giulia	candidata a Rappresentante dei soci juniores
TAMIOZZO RAFFAELLA	Friuli Venezia Giulia	candidata al Consiglio Direttivo
TATO' GRAZIA	Friuli Venezia Giulia	candidata al Collegio dei Sindaci
VALENTINI MONICA	Toscana	
VILLOTTA LUISA	Friuli Venezia Giulia	
VOLPIN IRENE	Veneto	
VOLPIN MARIANNA	Veneto	
ZAGATO AMELIA	Veneto	